



Spunta il centro di compostaggio

A Cadenazzo il primo impianto tutto al coperto del Ticino - Apertura nel 2013



BELLINZONA - Dal prossimo anno il Bellinzonese disporrà di un moderno impianto centralizzato in grado di trasformare in composto organico gli scarti vegetali (erba, rami, foglie eccetera) raccolti dai giardinieri e Comuni. Sta spuntando nella zona industriale di Cadenazzo. A farsene promotore è Rino Bassi di Sant'Antonino che, da quasi un ventennio, all'attività di macchinista delle FFS, affianca quella del compostaggio dei rifiuti verdi. Un campo nel quale ha deciso di specializzarsi investendo circa 5 milioni di franchi per realizzare un centro in grado di trattare poco meno di 5 mila tonnellate all'anno di scarti vegetali. Un quantitativo che, su per giù, corrisponde all'intera produzione del Distretto di Bellinzona. Sarà il primo a rispondere interamente ai moderni criteri di gestione degli scarti vegetali in Ticino dove annualmente ne vengono prodotti oltre 40 mila tonnellate di cui più delle metà smaltite in modo non conforme. Il centro di Cadenazzo non è contemplato nel Piano di gestione dei rifiuti del Cantone, ma Rino Bassi si dice comunque certo che diventerà un punto di riferimento per tutto il Piano di Magadino. E ciò anche se è previsto che il Bellinzonese faccia capo all'impianto a biogas progettato dalle AMB vicino al termovalorizzatore dei rifiuti.

18.09.2012 - 06:00

<http://www.cdt.ch/ticino-e-regioni/cronaca/70094/spunta-il-centro-di-compostaggio.html>